1 aprile 2021 - Fondazione GIMBE, Bologna

BOLOGNA – Il monitoraggio indipendente della Fondazione GIMBE rileva nella settimana 24-30 marzo 2021, rispetto alla precedente, una lieve riduzione dei nuovi casi (141.396 vs 150.181) (figura 1) a fronte di un incremento dei decessi (3.000 vs 2.878) (figura 2). Stabili i casi attualmente positivi (562.832 vs 560.654) e le persone in isolamento domiciliare (529.885 vs 528.680), in aumento i ricoveri con sintomi (29.231 vs 28.428) e le terapie intensive (3.716 vs 3.546) (figura 3). In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni:

- Decessi: 3.000 (+4,2%)
- Terapia intensiva: +170 (+4,8%)
- Ricoverati con sintomi: +803 (+2,8%)
- Isolamento domiciliare: +1.205 (+0,2%)
- Nuovi casi: 141.396 (-5,9%)
- Casi attualmente positivi: +2.178 (+0,4%)

«Per la seconda settimana consecutiva – dichiara Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE – a livello nazionale si rileva una lenta discesa del numero di nuovi casi e del loro incremento percentuale, anche se il dato risente di notevoli differenze regionali correlate al livello di restrizioni di 3 settimane fa». In 9 Regioni, infatti, l'incremento percentuale dei nuovi casi è ancora in crescita, soprattutto in 4 Regioni che 3 settimane fa si trovavano in area bianca o gialla (Calabria, Liguria, Sardegna e Valle d'Aosta). Al contrario si rilevano riduzioni rilevanti in Regioni che 3 settimane fa erano in zona arancione o rossa. Inoltre, in 10 Regioni aumentano i casi attualmente positivi, dato che si riflette anche a livello nazionale (tabella).

«Sul versante ospedaliero – afferma Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi sanitari della Fondazione GIMBE – entrambe le soglie di allerta di occupazione dei posti letto da parte di pazienti COVID in area medica (>40%) e in terapia intensiva (>30%) sono superate a livello nazionale, attestandosi rispettivamente al 44% e al 41%: 10 le Regioni sopra soglia per l'area medica e 13 quelle per le terapie intensive». In particolare, l'occupazione di pazienti COVID in terapia intensiva supera il 40% in Puglia, Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Toscana, Molise, Lazio e il 50% in Piemonte, Provincia Autonoma di Trento, Emilia-Romagna, con valori superiori al 60% in Lombardia e nelle Marche. «Sul fronte dei nuovi ingressi giornalieri in terapia intensiva – puntualizza Marco Mosti, Direttore Operativo della Fondazione GIMBE – dopo la frenata registrata la scorsa settimana, il dato si è stabilizzato» (figura 5).

Vaccini: forniture. Al 31 marzo (aggiornamento ore 15.31) risultano consegnate alle Regioni 11.247.180 dosi, pari al 71,7% delle dosi previste per il primo trimestre 2021. Cifre al netto di ritardi di notifica, viste le dichiarazioni del Commissario Figliuolo che ha annunciato che "*solo questa settimana ne stanno arrivando circa 3 milioni: ieri* [29 marzo, n.d.r] *oltre 1 milione di Pfizer, domani* [31 marzo, n.d.r.] *oltre 500.000 Moderna e oltre 1,3 milioni di AstraZeneca su un totale di 14,2 milioni realizzato nel primo trimestre*".

Dosi di vaccini 1° trimestre 2021

Vaccino	Dosi previste	Dosi consegnate (% su dosi previste)	Dosi somministrate (% su dosi consegnate)
Pfizer/BioNTech	9.012.748	7.668.180 (85,1%)	7.577.457 (98,8%)
Moderna	1.330.000	826.600 (62,2%)	527.102 (63,8%)
AstraZeneca	5.352.250	2.752.400 (51,4%)	1.913.706 (69,5%)
TOTALE	**15.694.998**	**11.247.180 (71,7%)**	**10.018.265 (89,1%)**

Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19
Aggiornamento: 31 marzo 2021 ore 15:31

GIMBE EVIDENCE FOR HEALTH

Vaccini: somministrazioni. Al 31 marzo (aggiornamento ore 15.31) hanno completato il ciclo vaccinale con la seconda dose 3.143.159 milioni di persone (5,3% della popolazione), con marcate differenze regionali: dal 6,9% della Provincia Autonoma di Bolzano al 3,9% della Sardegna (figura 6). «Le notevoli eterogeneità – continua Gili – riflettono sia una differente capacità organizzativa, sia un eccesso di autonomia delle Regioni nella scelta delle categorie prioritarie da vaccinare». In particolare, per ciò che riguarda i più fragili:

- **Over 80**: degli oltre 4,4 milioni, 1.274.567 (28,8%) hanno completato il ciclo vaccinale e 1.212.019 (27,4%) hanno ricevuto solo la prima dose, con le consuete rilevanti differenze regionali (figura 7).
- **Fascia 70-79 anni:** degli oltre 5,9 milioni, solo 106.506 (1,8%) hanno completato il ciclo vaccinale e 481.418 (8,1%) hanno ricevuto solo la prima dose, anche qui con notevoli difformità regionali (figura 8).
- **Elevata fragilità (soggetti estremamente vulnerabili e portatori di disabilità gravi)**: anche se individuati dal piano vaccinale come categoria prioritaria subito dopo gli over 80, al momento la rendicontazione del database ufficiale non prevede una specifica categoria.

«Non si può escludere – spiega Cartabellotta – che nella categoria denominata "Altro", con oltre 1,4 milioni di dosi (14,4% del totale delle somministrazioni), rientri un certo numero di soggetti fragili». Escludendo da questo "contenitore" le 572.692 dosi (39,6%) somministrate a persone di età ≥70 anni, considerabili a rischio per fascia anagrafica, resta da fare luce su 873.787 (60,4%) dosi somministrate a soggetti di cui non è possibile rilevare altre indicazioni di priorità. «Per ragioni di trasparenza e monitoraggio – continua il Presidente – da un lato è indispensabile inserire nel report ufficiale la categoria dei soggetti ad elevata fragilità al fine di garantire una precisa rendicontazione, dall'altro bisogna fare chiarezza sulla categoria "altro", che ancora una volta permette di rilevare enormi differenze regionali» (figure 9 e 10).

Il ritardo nella protezione delle classi d'età più fragili emerge anche dal monitoraggio dell'*European Centre for Disease Control and Prevention (ECDC)*: l'Italia è in ritardo rispetto ad altri Paesi europei, in particolare per la fascia 70-79 anni, dove si colloca a fondo classifica (figure 7 e 8).

«Se i vaccini rappresentano la via maestra per uscire gradualmente dalla pandemia – conclude Cartabellotta – è bene ribadire l'inderogabile necessità di proteggere in maniera prioritaria le persone fragili, più a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19 che richiedono assistenza ospedaliera. Con l'attuale livello di sovraccarico degli ospedali, che non si ridurrà in tempi brevi, non possiamo più permetterci un nuovo rialzo di ricoveri e terapie intensive una volta avviate le graduali riaperture del Paese. Altrimenti continueremo a rimanere ostaggio delle misure restrittive, il cui obiettivo primario è proprio quello di limitare il sovraccarico ospedaliero».

Il monitoraggio GIMBE dell'epidemia di COVID-19 è disponibile a: https://coronavirus.gimbe.org

CONTATTI
Fondazione GIMBE
Via Amendola 2 - 40121 Bologna
Tel. 051 5883920 - Fax 051 4075774
E-mail: ufficio.stampa@gimbe.org

Figura 1

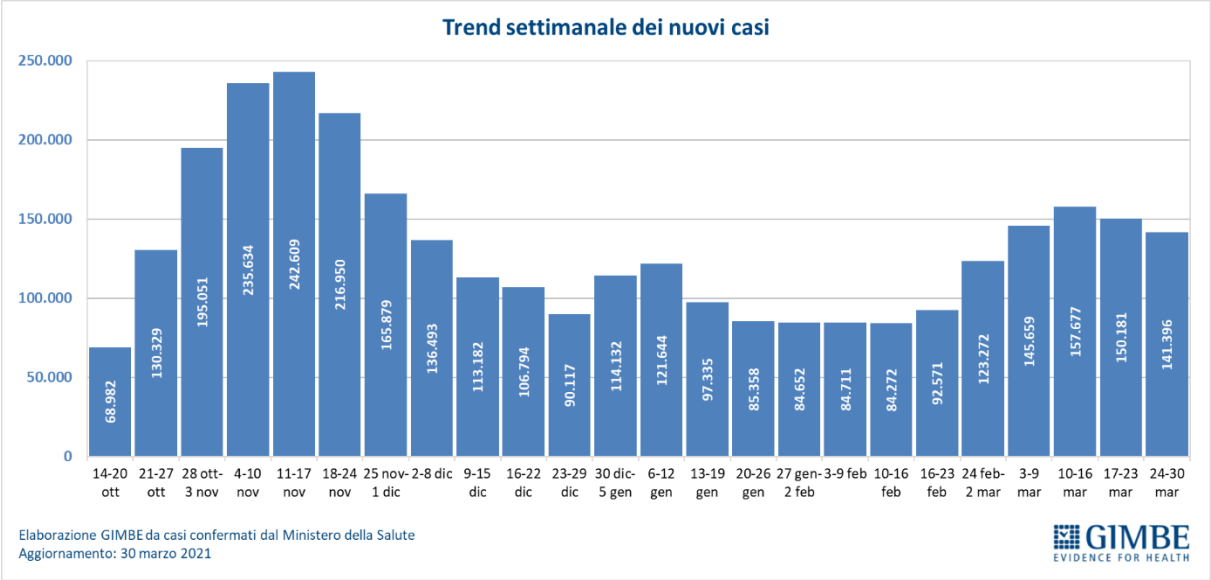


Figura 2

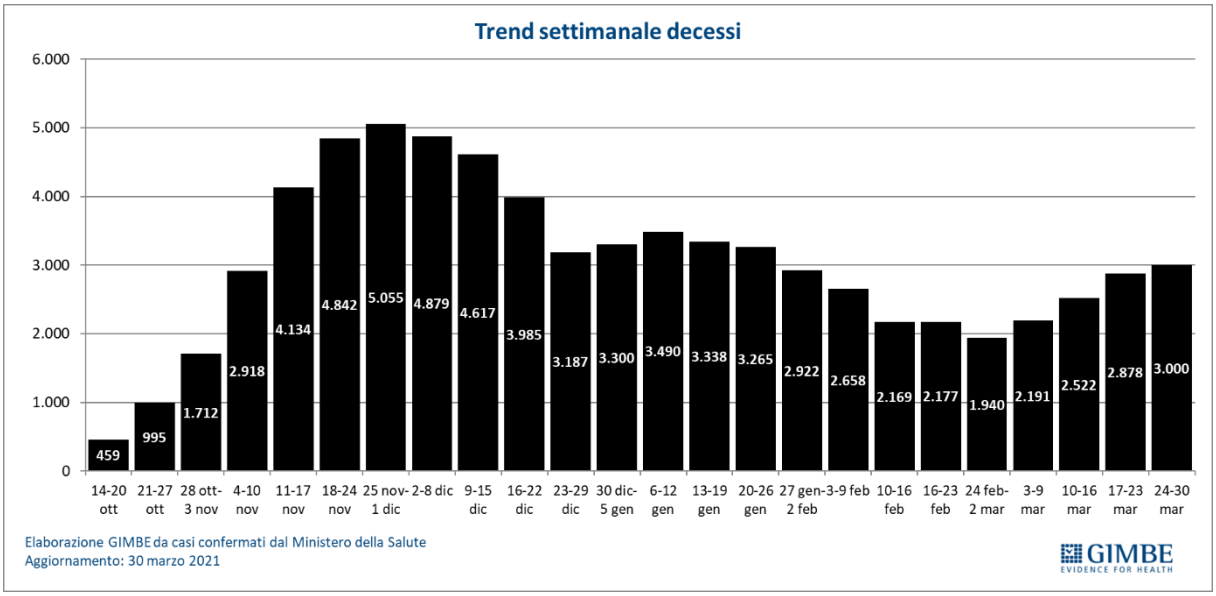


Figura 3

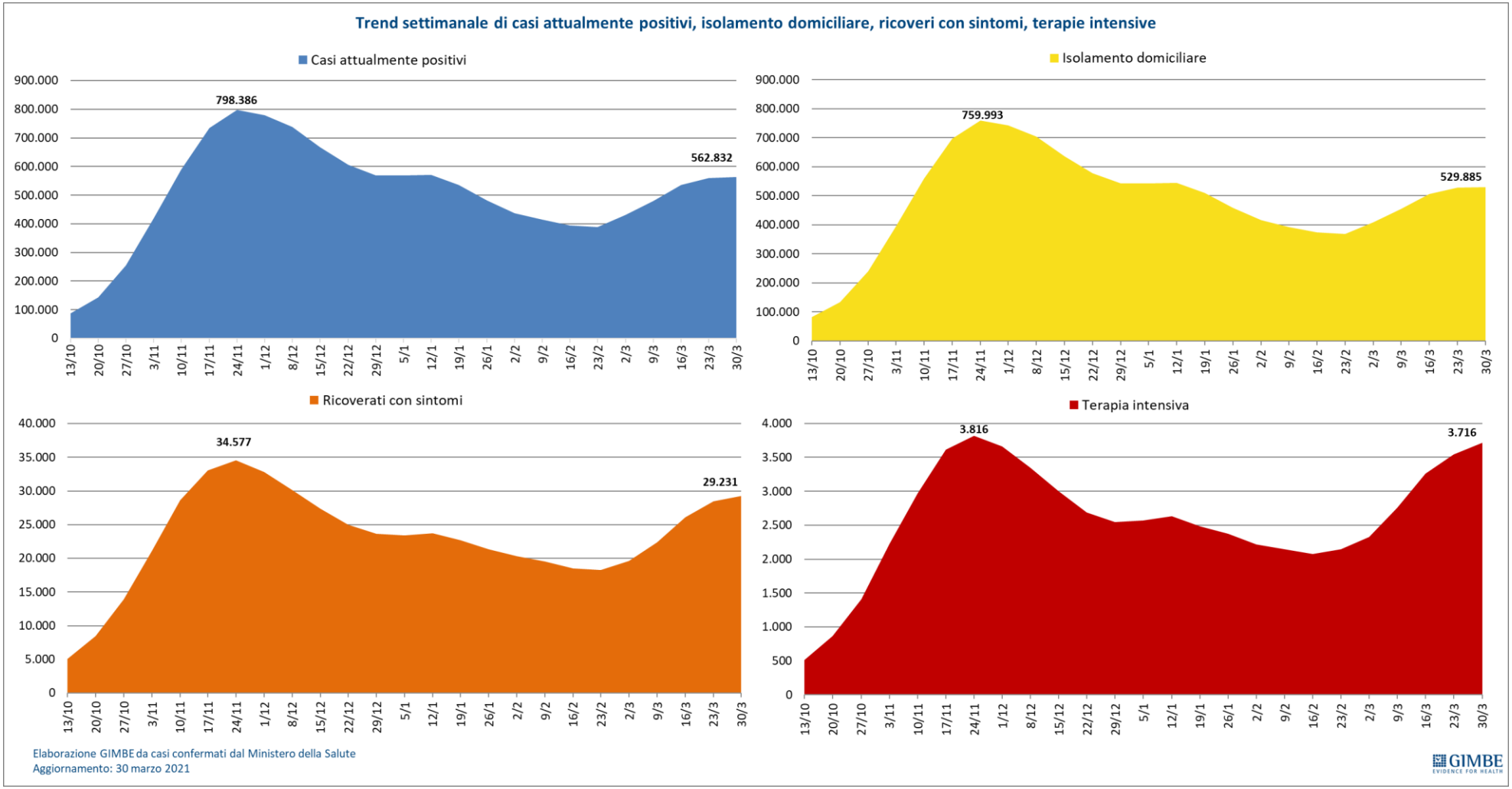

Trend settimanale di casi attualmente positivi, isolamento domiciliare, ricoveri con sintomi, terapie intensive
Casi attualmente positivi
798.386
562.832
Isolamento domiciliare
759.993
529.885
Ricoverati con sintomi
34.577
29.231
Terapia intensiva
3.816
3.716
Elaborazione GIMBE da casi confermati dal Ministero della Salute
Aggiornamento: 30 marzo 2021
GIMBE

Figura 4

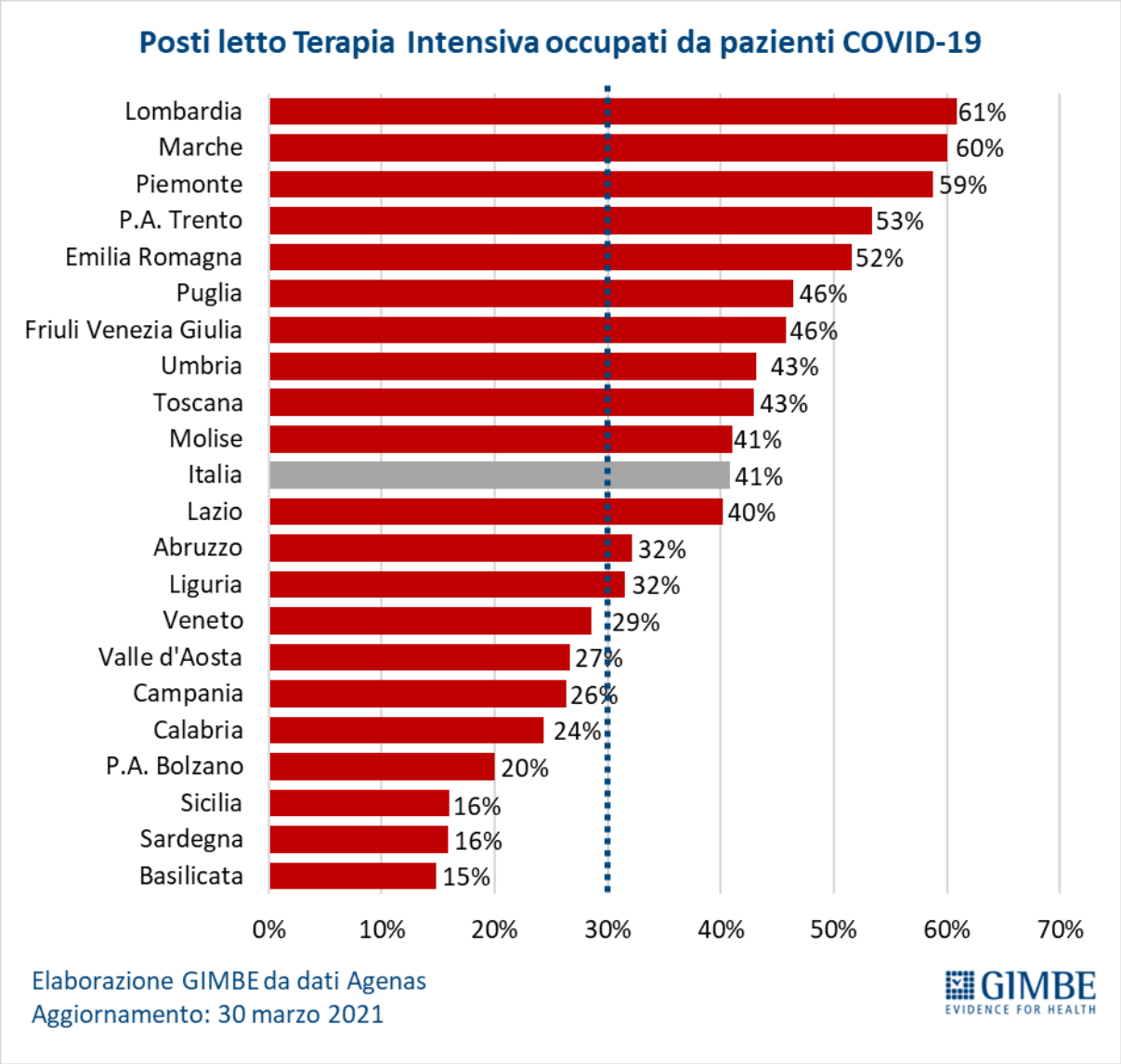


Figura 5

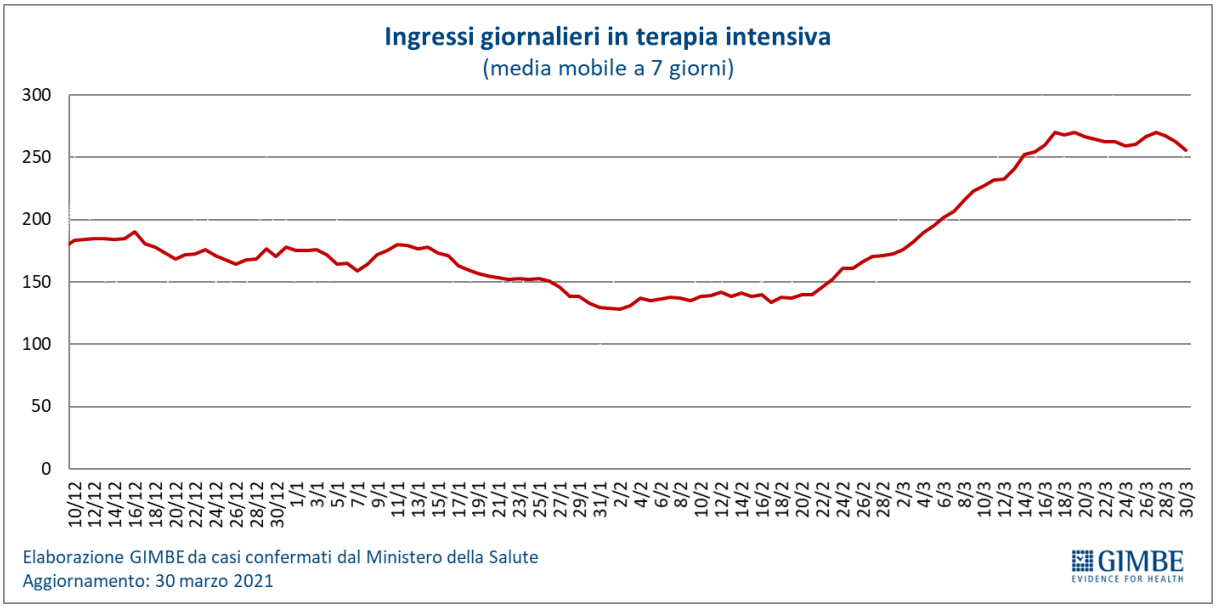


Figura 6

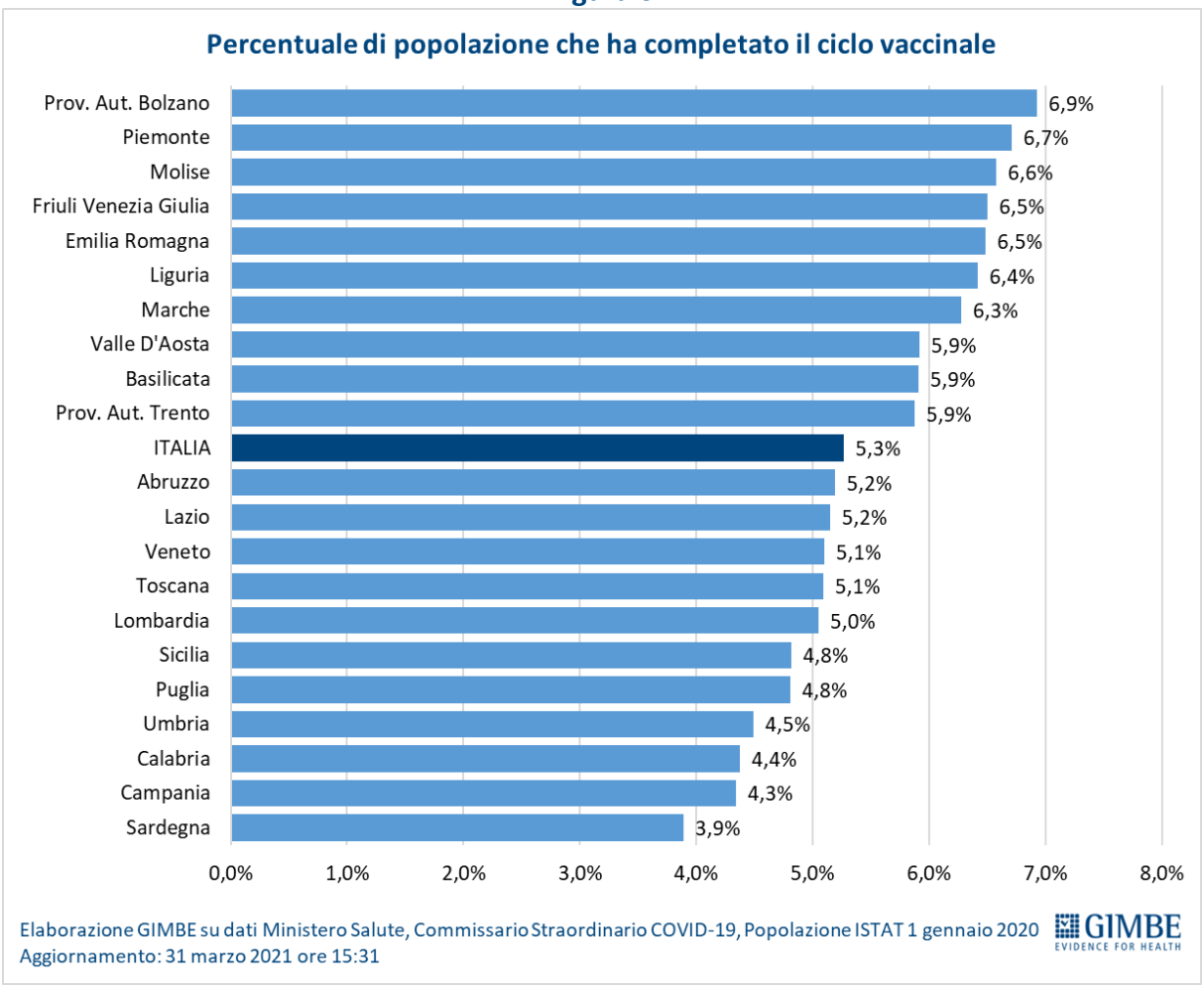
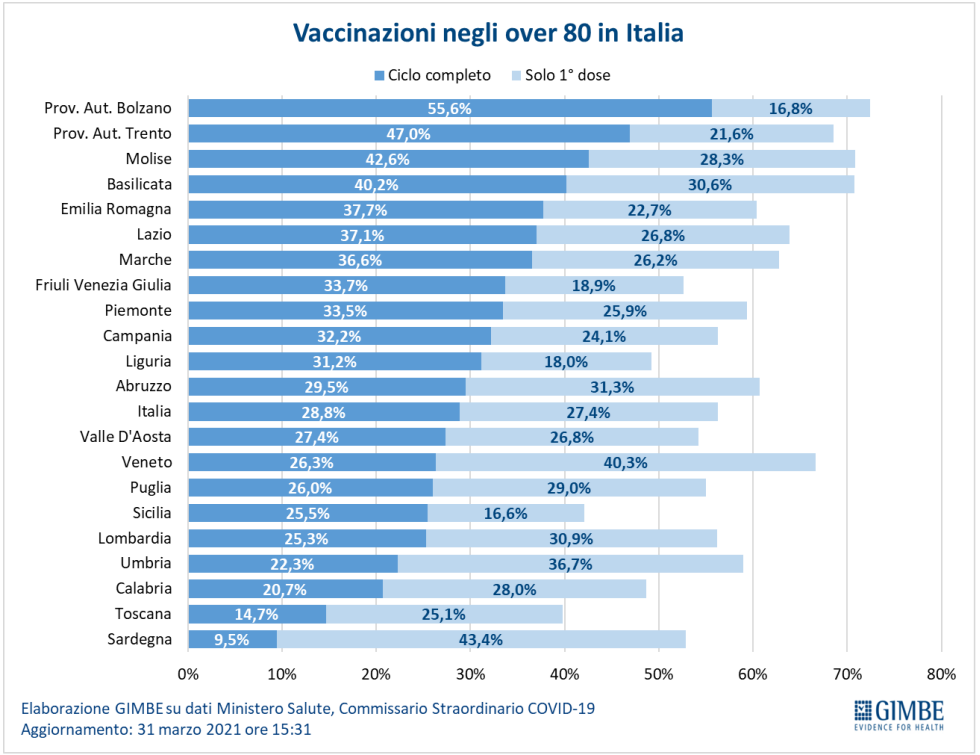

Percentuale di popolazione che ha completato il ciclo vaccinale
Prov. Aut. Bolzano 6,9%
Piemonte 6,7%
Molise 6,6%
Friuli Venezia Giulia 6,5%
Emilia Romagna 6,5%
Liguria 6,4%
Marche 6,3%
Valle D'Aosta 5,9%
Basilicata 5,9%
Prov. Aut. Trento 5,9%
ITALIA 5,3%
Abruzzo 5,2%
Lazio 5,2%
Veneto 5,1%
Toscana 5,1%
Lombardia 5,0%
Sicilia 4,8%
Puglia 4,8%
Umbria 4,5%
Calabria 4,4%
Campania 4,3%
Sardegna 3,9%
0,0% 1,0% 2,0% 3,0% 4,0% 5,0% 6,0% 7,0% 8,0%
Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19, Popolazione ISTAT 1 gennaio 2020
Aggiornamento: 31 marzo 2021 ore 15:31
GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

Figura 7


Vaccinazioni negli over 80 in Italia
Ciclo completo
Solo 1° dose
Prov. Aut. Bolzano 55,6% 16,8%
Prov. Aut. Trento 47,0% 21,6%
Molise 42,6% 28,3%
Basilicata 40,2% 30,6%
Emilia Romagna 37,7% 22,7%
Lazio 37,1% 26,8%
Marche 36,6% 26,2%
Friuli Venezia Giulia 33,7% 18,9%
Piemonte 33,5% 25,9%
Campania 32,2% 24,1%
Liguria 31,2% 18,0%
Abruzzo 29,5% 31,3%
Italia 28,8% 27,4%
Valle D'Aosta 27,4% 26,8%
Veneto 26,3% 40,3%
Puglia 26,0% 29,0%
Sicilia 25,5% 16,6%
Lombardia 25,3% 30,9%
Umbria 22,3% 36,7%
Calabria 20,7% 28,0%
Toscana 14,7% 25,1%
Sardegna 9,5% 43,4%
0% 10% 20% 30% 40% 50% 60% 70% 80%
Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19
Aggiornamento: 31 marzo 2021 ore 15:31
GIMBE EVIDENCE FOR HEALTH

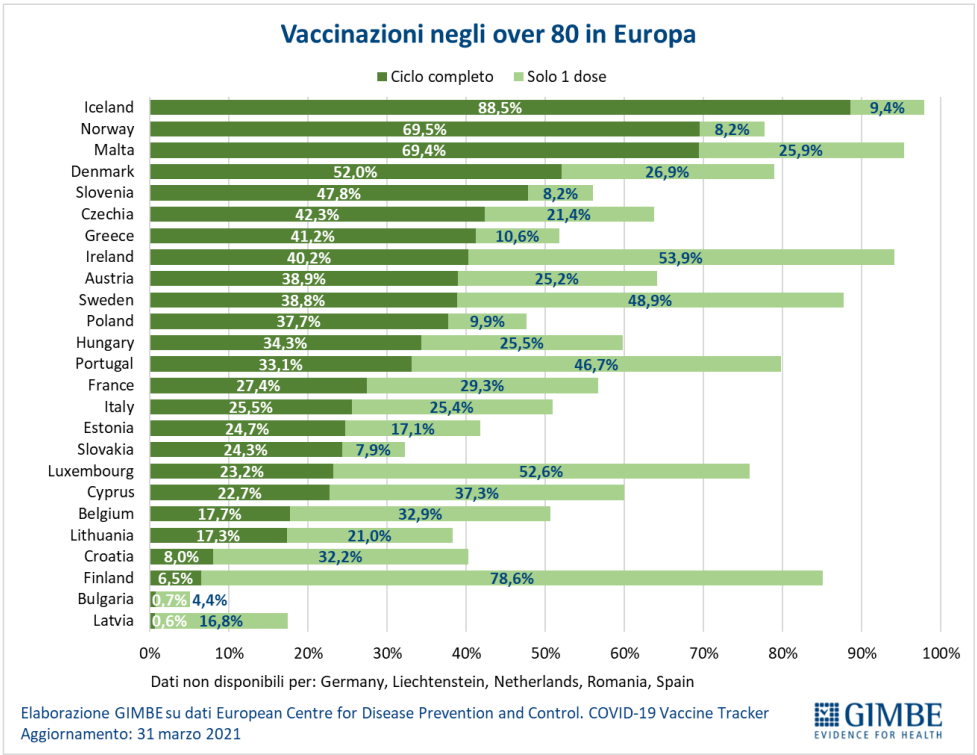
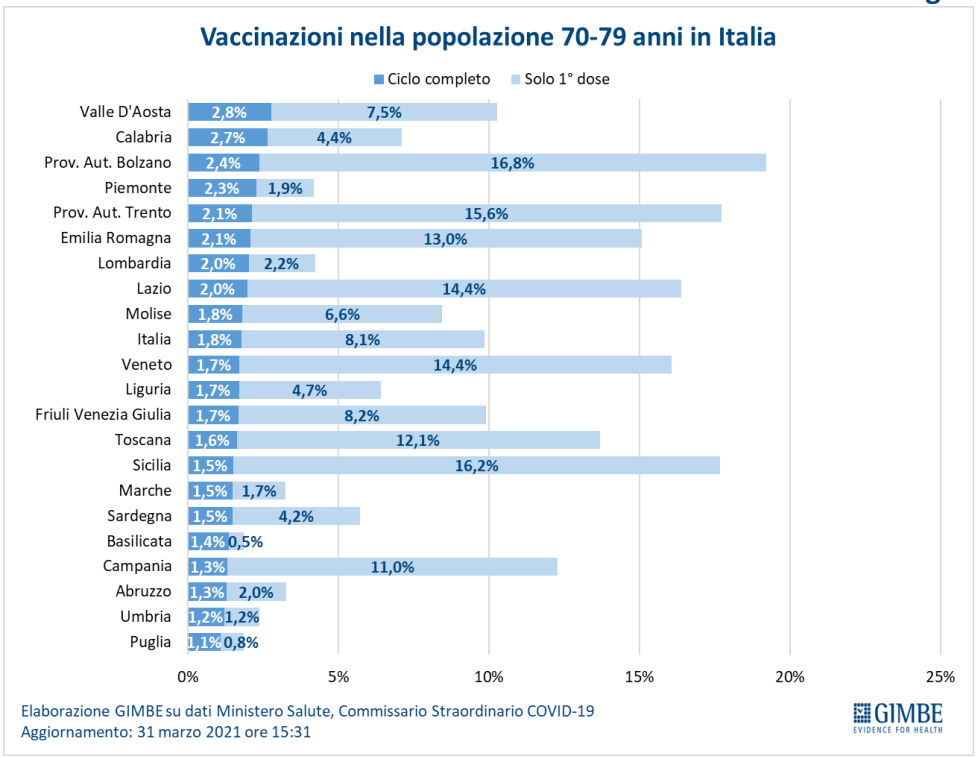

Vaccinazioni negli over 80 in Europa
Ciclo completo
Solo 1 dose
Iceland 88,5% 9,4%
Norway 69,5% 8,2%
Malta 69,4% 25,9%
Denmark 52,0% 26,9%
Slovenia 47,8% 8,2%
Czechia 42,3% 21,4%
Greece 41,2% 10,6%
Ireland 40,2% 53,9%
Austria 38,9% 25,2%
Sweden 38,8% 48,9%
Poland 37,7% 9,9%
Hungary 34,3% 25,5%
Portugal 33,1% 46,7%
France 27,4% 29,3%
Italy 25,5% 25,4%
Estonia 24,7% 17,1%
Slovakia 24,3% 7,9%
Luxembourg 23,2% 52,6%
Cyprus 22,7% 37,3%
Belgium 17,7% 32,9%
Lithuania 17,3% 21,0%
Croatia 8,0% 32,2%
Finland 6,5% 78,6%
Bulgaria 0,7% 4,4%
Latvia 0,6% 16,8%
0% 10% 20% 30% 40% 50% 60% 70% 80% 90% 100%
Dati non disponibili per: Germany, Liechtenstein, Netherlands, Romania, Spain
Elaborazione GIMBE su dati European Centre for Disease Prevention and Control. COVID-19 Vaccine Tracker
Aggiornamento: 31 marzo 2021
GIMBE EVIDENCE FOR HEALTH

Figura 8


Vaccinazioni nella popolazione 70-79 anni in Italia
Ciclo completo
Solo 1° dose
Valle D'Aosta 2,8% 7,5%
Calabria 2,7% 4,4%
Prov. Aut. Bolzano 2,4% 16,8%
Piemonte 2,3% 1,9%
Prov. Aut. Trento 2,1% 15,6%
Emilia Romagna 2,1% 13,0%
Lombardia 2,0% 2,2%
Lazio 2,0% 14,4%
Molise 1,8% 6,6%
Italia 1,8% 8,1%
Veneto 1,7% 14,4%
Liguria 1,7% 4,7%
Friuli Venezia Giulia 1,7% 8,2%
Toscana 1,6% 12,1%
Sicilia 1,5% 16,2%
Marche 1,5% 1,7%
Sardegna 1,5% 4,2%
Basilicata 1,4% 0,5%
Campania 1,3% 11,0%
Abruzzo 1,3% 2,0%
Umbria 1,2% 1,2%
Puglia 1,1% 0,8%
0% 5% 10% 15% 20% 25%
Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19
Aggiornamento: 31 marzo 2021 ore 15:31
GIMBE EVIDENCE FOR HEALTH

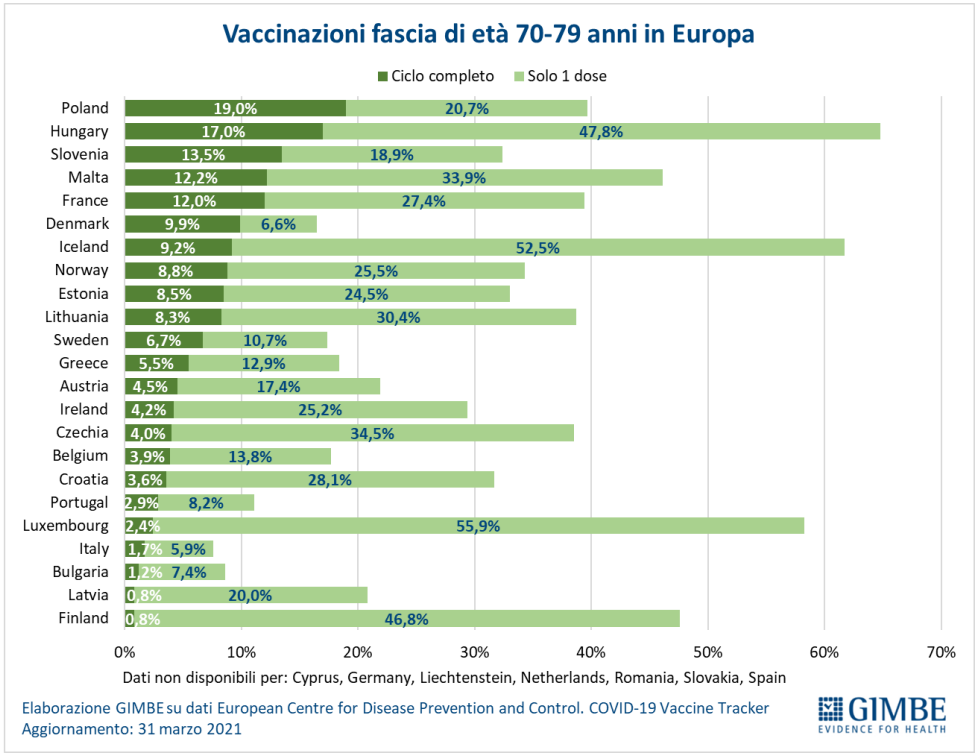

Vaccinazioni fascia di età 70-79 anni in Europa
Ciclo completo
Solo 1 dose
Poland 19,0% 20,7%
Hungary 17,0% 47,8%
Slovenia 13,5% 18,9%
Malta 12,2% 33,9%
France 12,0% 27,4%
Denmark 9,9% 6,6%
Iceland 9,2% 52,5%
Norway 8,8% 25,5%
Estonia 8,5% 24,5%
Lithuania 8,3% 30,4%
Sweden 6,7% 10,7%
Greece 5,5% 12,9%
Austria 4,5% 17,4%
Ireland 4,2% 25,2%
Czechia 4,0% 34,5%
Belgium 3,9% 13,8%
Croatia 3,6% 28,1%
Portugal 2,9% 8,2%
Luxembourg 2,4% 55,9%
Italy 1,7% 5,9%
Bulgaria 1,2% 7,4%
Latvia 0,8% 20,0%
Finland 0,8% 46,8%
0% 10% 20% 30% 40% 50% 60% 70%
Dati non disponibili per: Cyprus, Germany, Liechtenstein, Netherlands, Romania, Slovakia, Spain
Elaborazione GIMBE su dati European Centre for Disease Prevention and Control. COVID-19 Vaccine Tracker
Aggiornamento: 31 marzo 2021
GIMBE EVIDENCE FOR HEALTH

Figura 9

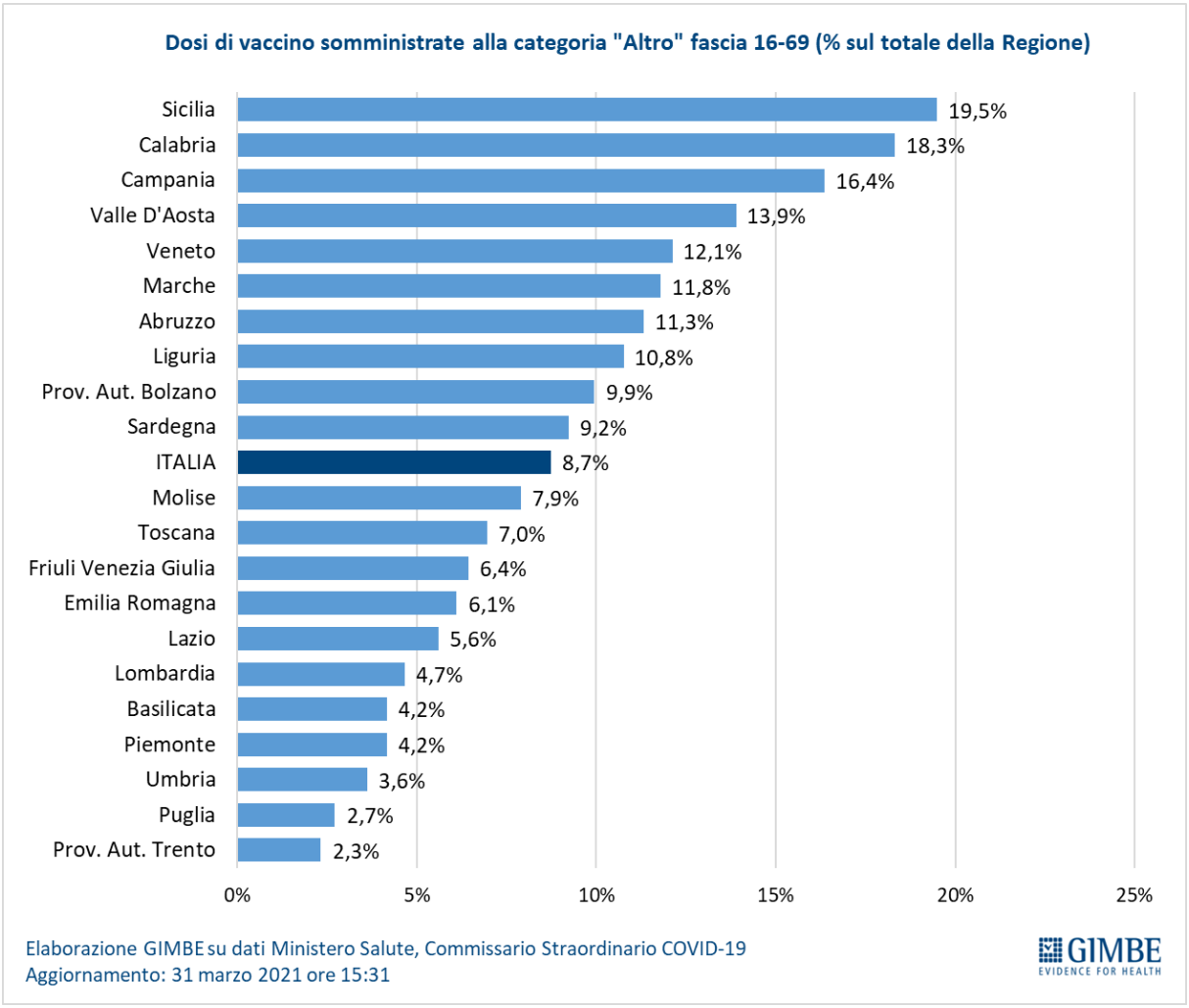

Dosi di vaccino somministrate alla categoria "Altro" fascia 16-69 (% sul totale della Regione)
Sicilia 19,5%
Calabria 18,3%
Campania 16,4%
Valle D'Aosta 13,9%
Veneto 12,1%
Marche 11,8%
Abruzzo 11,3%
Liguria 10,8%
Prov. Aut. Bolzano 9,9%
Sardegna 9,2%
ITALIA 8,7%
Molise 7,9%
Toscana 7,0%
Friuli Venezia Giulia 6,4%
Emilia Romagna 6,1%
Lazio 5,6%
Lombardia 4,7%
Basilicata 4,2%
Piemonte 4,2%
Umbria 3,6%
Puglia 2,7%
Prov. Aut. Trento 2,3%
0%
5%
10%
15%
20%
25%
Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19
Aggiornamento: 31 marzo 2021 ore 15:31
GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

Figura 10

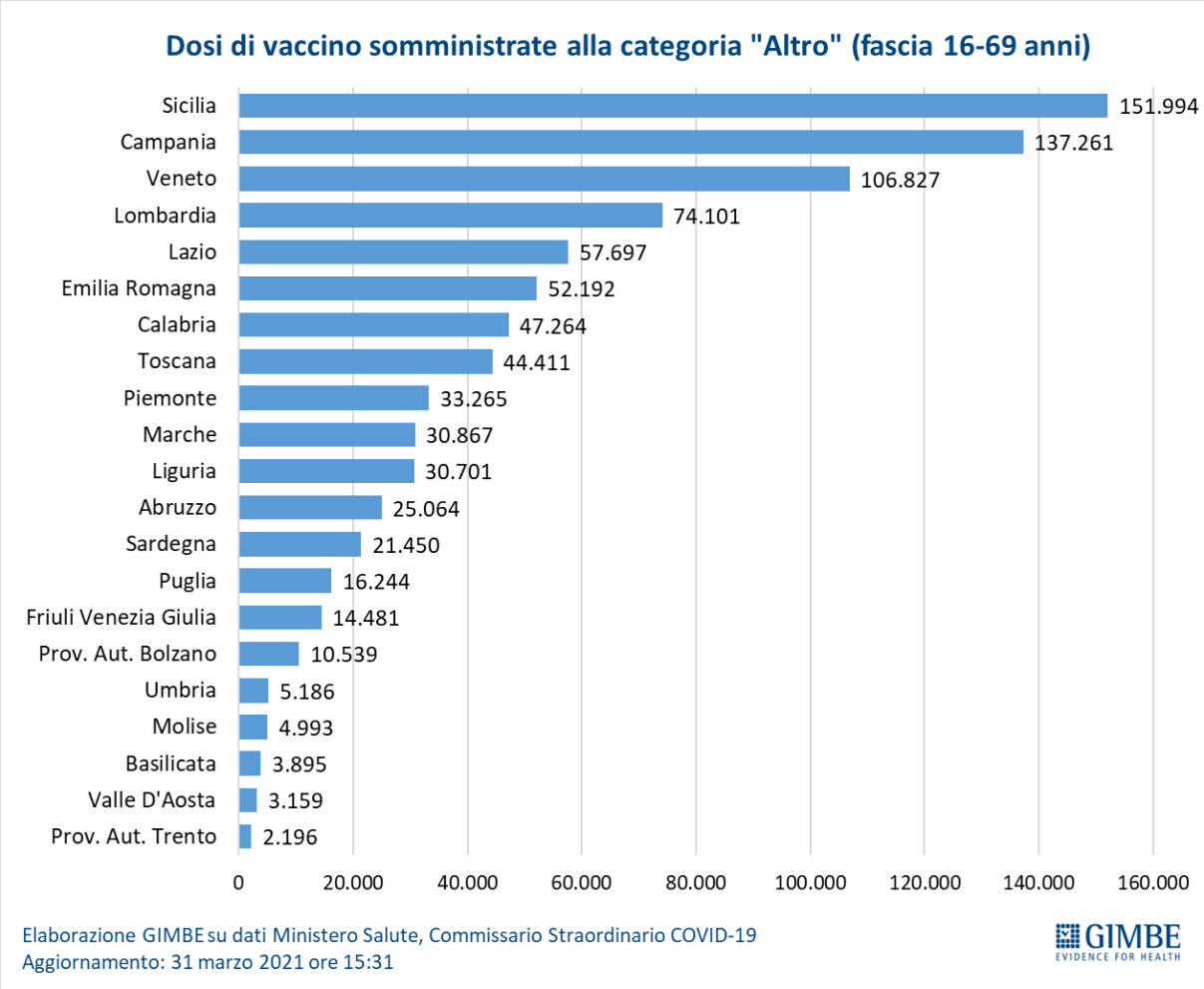

Dosi di vaccino somministrate alla categoria "Altro" (fascia 16-69 anni)
Sicilia 151.994
Campania 137.261
Veneto 106.827
Lombardia 74.101
Lazio 57.697
Emilia Romagna 52.192
Calabria 47.264
Toscana 44.411
Piemonte 33.265
Marche 30.867
Liguria 30.701
Abruzzo 25.064
Sardegna 21.450
Puglia 16.244
Friuli Venezia Giulia 14.481
Prov. Aut. Bolzano 10.539
Umbria 5.186
Molise 4.993
Basilicata 3.895
Valle D'Aosta 3.159
Prov. Aut. Trento 2.196
0
20.000
40.000
60.000
80.000
100.000
120.000
140.000
160.000
Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19
Aggiornamento: 31 marzo 2021 ore 15:31
GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

Tabella 1. Indicatori regionali: settimana 24-30 marzo 2021

Regione	Casi attualmente positivi per 100.000 abitanti	Variazione % nuovi casi	Posti letto in area medica occupati da pazienti COVID–19	Posti letto in terapia intensiva occupati da pazienti COVID–19
Abruzzo	793	-11,2%	42%	32%
Basilicata	853	-1,8%	36%	15%
Calabria	549	15,5%	42%	24%
Campania	1.649	-6,8%	38%	26%
Emilia Romagna	1.637	-16,0%	54%	52%
Friuli Venezia Giulia	1.274	-21,4%	53%	46%
Lazio	888	0,3%	47%	40%
Liguria	458	22,8%	36%	32%
Lombardia	963	-7,7%	52%	61%
Marche	620	-21,3%	59%	60%
Molise	310	-37,2%	30%	41%
Piemonte	822	-5,0%	66%	59%
Prov. Aut. Bolzano*	135	2,0%	20%	20%
Prov. Aut. Trento	551	-12,7%	34%	53%
Puglia	1.183	3,2%	50%	46%
Sardegna	871	56,8%	13%	16%
Sicilia	357	-2,5%	23%	16%
Toscana	755	0,6%	31%	43%
Umbria	580	0,8%	41%	43%
Valle D'Aosta	721	72,2%	20%	27%
Veneto	792	-11,5%	27%	29%
ITALIA	**944**	**-5,8%**	**44%**	**41%**

Nota: nella prima colonna rosso e verde indicano rispettivamente una performance regionale in peggioramento, o in miglioramento, rispetto alla settimana precedente.
Nella seconda colonna rosso e verde indicano rispettivamente un aumento o una diminuzione di nuovi casi rispetto alla settimana precedente.
Nelle ultime 2 colonne rosso e verde indicano il superamento, o meno, della soglia di saturazione del 40% per l'area medica e del 30% per le terapie intensive (dati Agenas).

* La P.A. di Bolzano in data 22/3/2021 ha effettuato un ricalcolo dei casi attualmente positivi indicando che il valore delle persone in isolamento domiciliare è stato corretto in quanto precedentemente sovrastimato